



Quando il **SIGNORE** ebbe finito di parlare con Mosè sul monte Sinai, gli diede le due tavole della testimonianza, tavole di pietra, scritte **con il dito di Dio**.

Esodo 31:18

Categoria: Approfondimenti

Con il dito di Dio



LA LEGGE SCRITTA DA DIO

LA LEGGE SCRITTA DA MOSÈ

Voi errate, perché non conoscete le Scritture!



I 10 COMANDAMENTI ESISTEVANO GIÀ NELL'EDEN PRIMA DEL PECCATO DI ADAMO ED EVA, MA NON ERANO CONOSCIUTI ANCORA IN FORMA SCRITTA. DIO STESSO AVEVA SCRITTO LA SUA LEGGE NEI LORO CUORI E NELLA LORO COSCIENZA. DOPO IL PECCATO, COLORO CHE VENIVANO ISTRUITI DA DIO COMUNICAVANO AD ALTRI LA CONOSCENZA RICEVUTA, CHE VENIVA POI TRASMESSA DI PADRE IN FIGLIO, DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE. LA LEGGE FU RIVELATA SOLO 25 SECOLI DOPO SUL MONTE SINAI E CONSEGNATA A MOSÈ (Esodo 20:1-17).

LA LEGGE MORALE INDICA IL PECCATO MA NON SALVA

01 ■ Pronunciata con la voce di Dio. Deuteronomio 4:12.

E dal fuoco il **SIGNORE** vi parlò; voi udiste il suono delle parole, ma non vedeste nessuna figura; non udiste che una voce.

02 ■ Scritta da Dio sulla pietra. Esodo 31:18.

Quando il **SIGNORE** ebbe finito di parlare con Mosè sul monte Sinai, gli diede le due tavole della testimonianza, tavole di pietra, scritte **con il dito di Dio**. Deuteronomio 10:3,4. «Io feci allora un'arca di legno d'acacia, e tagliai due tavole di pietra come le prime; poi salii sul monte, tenendo le due tavole in mano. Il **SIGNORE** scrisse su quelle due tavole ciò che era stato scritto la prima volta, cioè i dieci comandamenti che il **SIGNORE** aveva pronunciato per voi sul monte, parlando dal fuoco, il giorno dell'assemblea. E il **SIGNORE** me le diede».

03 ■ Messa nell'Arca. Deuteronomio 10:1-5.

«In quel tempo il **SIGNORE** mi disse: “Taglia due tavole di pietra come le prime e sali da me sul monte; fatti anche un'arca di legno. Io scriverò su quelle tavole le parole che erano sulle prime che hai spezzate, e tu le metterai nell'arca”. Io feci allora un'arca di legno d'acacia, e tagliai due tavole di pietra come le prime; poi salii sul monte, tenendo le due tavole in mano. Il **SIGNORE** scrisse su quelle due tavole ciò che era stato scritto la prima volta, cioè i dieci comandamenti che il **SIGNORE** aveva

pronunciato per voi sul monte, parlando dal fuoco, il giorno dell'assemblea. E il **SIGNORE** me le diede. Allora mi voltai e scesi dal monte; misi le tavole nell'arca che avevo fatta, e sono lì, come il **SIGNORE** mi aveva ordinato».

04 ■ Dio non vi aggiunse altro. Deuteronomio 5:22.

«Queste parole pronunciò il **SIGNORE** parlando a tutta la vostra assemblea, sul monte, dal fuoco, dalla nuvola, dall'oscurità, con voce forte, e non aggiunse altro. Le scrisse su due tavole di pietra e me le diede».

05 ■ Legge eterna. Salmo 111:7,8.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia; tutti i suoi precetti sono fermi, stabili in eterno, fatti con verità e rettitudine.

06 ■ Legge santa, buona e giusta. Romani 7:12.

Così la legge è santa, e il comandamento è santo, giusto e buono.

07 ■ Indica il peccato. 1 Giovanni 3:4.

Chiunque commette il peccato trasgredisce la legge: il peccato è la violazione della legge. Romani 7:7. Che cosa diremo dunque? La legge è peccato? No di certo! Anzi, io non avrei conosciuto il peccato se non per mezzo della legge; poiché non avrei conosciuto la concupiscenza, se la legge non avesse detto: «*Non concupire*».

08 ■ Non dovrà essere violata. Matteo 5:19.

Chi dunque avrà violato uno di questi minimi comandamenti e avrà così insegnato agli uomini, sarà chiamato minimo nel regno dei cieli; ma chi li avrà messi in pratica e insegnati sarà chiamato grande nel regno dei cieli.

09 ■ Legge spirituale. Romani 7:8.

Sappiamo infatti che la legge è spirituale; ma io sono carnale, venduto schiavo al peccato.

10 ■ Legge perfetta. Salmo 19:7.

La legge del **SIGNORE** è perfetta, essa ristora l'anima; la testimonianza del **SIGNORE** è veritiera, rende saggio il semplice.

11 ■ Legge di libertà. Giacomo 2:12.

Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo la legge di libertà.

Continua...

12 ■ Il diletto del credente. Salmo 119:77.

Venga su di me la tua compassione, e vivrò; perché la tua legge è la mia gioia.

13 ■ Cristo l'ha esaltata. Isaia 42:21.

Il SIGNORE si è compiaciuto, per amore della sua giustizia, di rendere la sua legge grande e magnifica.

14 ■ Finché non siano passati il cielo e la terra. Matteo 5:18.

Poiché in verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, neppure uno iota o un apice passerà dalla legge senza che tutto sia adempiuto.

15 ■ Regola del giudizio. Romani 2:12-15.

Infatti, tutti coloro che hanno peccato senza legge periranno pure senza legge; e tutti coloro che hanno peccato avendo la legge saranno giudicati in base a quella legge; perché non quelli che ascoltano la legge sono giusti davanti a Dio, ma quelli che la osservano saranno giustificati. Infatti, quando degli stranieri, che non hanno legge, adempiono per natura le cose richieste dalla legge, essi, che non hanno legge, sono legge a sé stessi; essi dimostrano che quanto la legge comanda è scritto nei loro cuori, perché la loro coscienza ne rende testimonianza e i loro pensieri si accusano o anche si scusano a vicenda. Giacomo 2:12. Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo la legge di libertà.

16 ■ L'intera legge è da osservare da tutti. Giacomo 2:10-12.

Chiunque infatti osserva tutta la legge, ma la trasgredisce in un punto solo, si rende colpevole su tutti i punti. Poiché colui che ha detto: «*Non commettere adulterio*», ha detto anche: «*Non uccidere*». Quindi, se tu non commetti adulterio ma uccidi, sei trasgressore della legge. Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo la legge di libertà.

FINE: La legge scritta da Dio

LA LEGGE SCRITTA DA MOSÈ

Temporaneità della legge cerimoniale



LA LEGGE DI MOSÈ, O LEGGE CERIMONIALE, FU SCRITTA SUL SINAI DA MOSÈ, CON IL QUALE DIO PARLAVA “FACCIA A FACCIA”.
(Deuteronomio 34:10).

Il rotolo completo più antico al mondo del Pentateuco ha circa 800 anni, scoperto a Bologna. Fa parte del Canone biblico cristiano ed ebraico. Foto: ©Riforma

QUESTA LEGGE INDICAVA SOLO I RIMEDI DEL PECCATO

01 ■ Legge pronunciata da Mosè. Levitico 1:1,2.

Il **SIGNORE** chiamò Mosè, gli parlò dalla tenda di convegno e gli disse: «Parla ai figli d'Israele e di' loro: “Quando qualcuno di voi vorrà portare un'offerta al **SIGNORE**, offrirete bestiame grosso o minuto.

02 ■ Legge scritta da Mosè. Deuteronomio 31:9.

Mosè scrisse questa legge e la diede ai sacerdoti figli di Levi, che portavano l'arca del patto del **SIGNORE**, e a tutti gli anziani d'Israele.

03 ■ Scritte in un libro. Deuteronomio 31:24

Quando Mosè ebbe finito di scrivere in un libro tutte quante le parole di questa legge, diede quest'ordine....

04 ■ Legge messa accanto all'Arca. Deuteronomio 31:26.

«Prendete questo libro della legge e mettetelo accanto all'arca del patto del **SIGNORE** vostro Dio; e lì rimanga come testimonianza contro di te».

05 ■ Dio vi aggiunse dell'altro. Levitico 4:1-3.

Il **SIGNORE** disse ancora a Mosè: «Parla ai figli d'Israele e di' loro: “Quando qualcuno avrà peccato per errore e avrà fatto qualcuna delle cose che il **SIGNORE** ha vietato di fare, se colui che ha peccato è il sacerdote che ha ricevuto l'unzione e in tal modo ha reso colpevole il popolo, egli offrirà al **SIGNORE**, per il peccato commesso, un toro senza difetto, come sacrificio espiatorio”.

Continua...

06 ■ Legge temporanea. Ebrei 7:12.

Poiché, cambiato il sacerdozio, avviene necessariamente anche un cambiamento di legge.

07 ■ Legge ostile, non buona. Colossesi 2:13,14.

Voi, che eravate morti nei peccati e nella incirconcisione della vostra carne, voi, dico, Dio ha vivificati con lui, perdonandoci tutti i peccati, avendo cancellato il documento a noi ostile, i cui comandamenti ci condannavano, e l'ha tolto di mezzo, inchiodandolo sulla croce...

08 ■ Indicano il Salvatore. Levitico 4:27-31.

Se qualcuno del popolo pecca per errore e fa qualcosa che il SIGNORE ha vietato di fare, rendendosi colpevole, quando gli sarà fatto conoscere il peccato che ha commesso, condurrà come sua offerta una capra, una femmina senza difetto, per il peccato che ha commesso. Poserà la mano sulla testa della vittima e la sgozzerà nel luogo dove si sgozzano gli olocausti. Poi il sacerdote prenderà con il suo dito del sangue della capra, lo metterà sui corni dell'altare dell'olocausto e spargerà tutto il sangue della capra ai piedi dell'altare. Il sacerdote toglierà tutto il grasso dalla capra, come si toglie il grasso dal sacrificio di riconoscenza, e lo farà bruciare sull'altare come un profumo soave per il SIGNORE. Così il sacerdote farà l'espiazione per quel tale e gli sarà perdonato.

09 ■ Non dovevano essere più osservate. Atti 15:24.

Abbiamo saputo che alcuni fra noi, partiti senza nessun mandato da parte nostra, vi hanno turbato con i loro discorsi, sconvolgendo le anime vostre [gli apostoli alludevano all'imposizione della circoncisione].

10 ■ Leggi carnali. Ebrei 7:15,16.

E la cosa è ancor più evidente quando sorge, a somiglianza di Melchisedec, un altro sacerdote che diventa tale non per disposizione di una legge dalle prescrizioni carnali, ma in virtù della potenza di una vita indistruttibile...

11 ■ Non rendono perfetto nessuno. Ebrei 7:18,19.

Così, qui vi è l'abrogazione del comandamento precedente a motivo della sua debolezza e inutilità (infatti la legge non ha portato nulla alla perfezione); ma vi è altresì l'introduzione di una migliore speranza, mediante la quale ci accostiamo a Dio.

Continua...

12 ■ Legge di schiavitù. Galati 5:1.

Cristo ci ha liberati perché fossimo liberi; state dunque saldi e non vi lasciate porre di nuovo sotto il giogo della schiavitù.

13 ■ Legge di peso. Atti 15:10. Or dunque perché tentate Dio mettendo sul collo dei discepoli un giogo che né i padri nostri né noi siamo stati in grado di portare?

14 ■ Leggi abolite da Cristo con il nuovo patto. Ebrei 9:11-15.

Ma venuto Cristo, sommo sacerdote dei beni futuri, egli, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto da mano d'uomo, cioè, non di questa creazione, è entrato una volta per sempre nel luogo santissimo, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue. Così ci ha acquistato una redenzione eterna. Infatti, se il sangue di capri, di tori e la cenere di una giovenca sparsa su quelli che sono contaminati li santificano, in modo da procurare la purezza della carne, quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offrì sé stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente! Per questo egli è mediatore di un nuovo patto. La sua morte è avvenuta per redimere dalle trasgressioni commesse sotto il primo patto, affinché i chiamati ricevano l'eterna eredità promessa.

15 ■ Valide finché venne la progenie. Galati 3:19.

Perché dunque la legge? Essa fu aggiunta a causa delle trasgressioni, finché venisse la progenie alla quale era stata fatta la promessa; e fu promulgata per mezzo di angeli, per mano di un mediatore.

16 ■ Non valide per il giudizio. Colossesi 2:16,17.

Nessuno dunque vi giudichi quanto al mangiare o al bere, o rispetto a feste, a noviluni, a sabati, che sono l'ombra di cose che dovevano avvenire; ma il corpo è di Cristo.

FINE: La legge scritta da Mosè

17-1 Voi errate, perché non conoscete le Scritture!

di Pierluigi Luisetti

Introduzione: nelle prime 6 pagine ho illustrato la natura delle due leggi, ossia la Legge dei 10 comandamenti e la legge cerimoniale. Un'errata comprensione del diverso ruolo e funzione delle due leggi possono generare ulteriori scismi tra i cristiani di varie denominazioni o appartenenza di fede. Fino a quando tra i cristiani non si sia compreso a fondo la netta distinzione dei 2 codici, prevarranno solo scontri ed esacerbate discussioni. Se questa realtà culminasse nella reciproca derisione e sfiducia, potrebbero alzarsi nuove barriere di separazione. Lo scherno teologico innestato in queste dispute non farà altro che dispiacere al nostro Salvatore e "rattristare" lo Spirito Santo (Efesini 4:30).



QUALE LEGGE È STATA ABROGATA?

Il ragionamento principale sostenuto da numerose chiese cristiane di stampo evangelico-carismatico è nella sostanza questo: la vecchia Legge, ossia i dieci comandamenti scritti da Dio su tavole di pietra e consegnati a Mosè sul monte Sinai, sono stati abrogati e sostituiti dal Nuovo e migliore Patto offerto da Gesù sul Calvario **quale primo immenso dono** della sua Grazia salvifica. **Il secondo potente dono** consisterebbe nella presenza dello Spirito Santo accordato a ciascuno che crede in Lui quando nasce di nuovo, per cui egli non è più sotto il vincolo della Legge ma quello dello Spirito! Le comunità evangeliche e pentecostali, sorte in ogni dove nella nostra Italia, si distinguono soprattutto per la loro condotta liberale; ovunque si può udire nei loro ranghi l'eco di questa pretesa di libertà cristiana. Tra le altre chiese cristiane - di origine più remota - fa eccezione la Chiesa cattolica che rispetta e onora la Legge di Dio, ma la presenta in parte nella forma corrotta e amputata nei suoi catechismi. Lì, il secondo comandamento è sparito completamente, mentre il quarto - divenuto il terzo - recita: "Ricordati di santificare le feste". A tutte quelle chiese che invocano il Signore Gesù come loro Capo e maestro, egli direbbe ancora una volta quello che disse nel dibattito ai Sadducei: **«Voi errate, perché non conoscete le Scritture, né la potenza di Dio»** (Matteo 22:29).



Ellen White (1827-1915), scrive ugualmente in *Patriarchi e Profeti*, Edizioni AdV, 2003, pag. 303,304:

“Molti cercano di confondere questi due sistemi legislativi, riferendo i testi che parlano della legge cerimoniale alla legge morale, per provare che quest'ultima è stata abolita. Ciò significa travisare le Scritture. Tra i due codici vi è una differenza profonda ed evidente. Il sistema cerimoniale era costituito dai simboli che preannunciavano il Cristo, la sua morte e il suo ruolo di sacerdote in cielo. Il rituale e i sacrifici prescritti da queste norme sarebbero stati osservati dagli ebrei finché l'intero simbolismo non fosse stato adempiuto dalla morte del Cristo, l'Agnello di Dio che porta su di sé le colpe dell'umanità. In quel momento, tutte le offerte sacrificali avrebbero dovuto cessare. È questa legge «l'atto accusatore» che il Cristo «ha tolto di mezzo inchiodandolo sulla croce» (Colossesi 2:14). Al contrario, a proposito dei dieci comandamenti il salmista dichiara: «In perpetuo, o Eterno, la tua parola è stabile nei cieli» (Salmo 119:89).”

Quanto cercherò di illustrare qui è l'aspetto dominante di questa visione distorta che si concentra unicamente sul *Dono di Grazia* offerto da Dio al credente, senza le opere della Legge. A prima vista, il discorso della *sola grazia* senza le opere scorre "liscio" dentro le giunture della propria coscienza ed è facile da accettare da coloro che chiedono poche rinunce nella loro vita. Sotto certi aspetti razionali la sola grazia senza le opere è seducente, ma trascura molte altre parti importantissime rivelate nella Bibbia. Gli altri cristiani che non la pensano in quest'ottica sono qualificati "fondamentalisti", sono "gli otri vecchi", nei quali non riesce a penetrare il "vino nuovo", essendo quest'ultimi legati al peso della vecchia Legge di Mosè. **Purtroppo, chi ragiona così si sbaglia di molto e in varie maniere.** Mi sforzerò di provarlo nel prosieguo.

GLI AVVENTISTI SI DIFENDONO

Ai Cristiani Avventisti del Settimo Giorno è rivolto spesso questa domanda: ma come? Voi osservate ancora *lo shabbat*, il sabato? Chi fa discorsi simili dimentica, o ignora, che **il sabato è stato consegnato all'uomo venticinque secoli prima** nel paradiso dell'Eden, a creazione ultimata, cioè al settimo giorno. Sul Monte Sinai, dove il popolo Israele non era ancora stato organizzato come tale, fu ricordato e riaffermato come valido perché era conosciuto, ma purtroppo dimenticato durante i 400 anni di prigionia in Egitto. Se gli Avventisti ubbidiscono alle richieste del quarto comandamento ordinato e benedetto da Dio come riposo dalle attività lavorative non fanno altro che riconoscerne la sua continua validità. Chiaro questo? Come si può ignorare la bellezza e l'importanza di questo comandamento quando si odono obiezioni di quel tipo? Il sabato non è un "optional" cristiano, è un comandamento, un ordine divino che si allaccia all'opera di Creazione della prima settimana. Non ha niente a che vedere con la Risurrezione di Cristo; esso si trova descritto ampiamente in Esodo 20:8-11 che recita:

Ricordati del giorno del riposo per santificarlo. Lavora sei giorni e fa' tutto il tuo lavoro, ma il settimo è giorno di riposo, consacrato al Signore Dio tuo; non fare in esso nessun lavoro ordinario, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né lo straniero che abita nella tua città; poiché in sei giorni il Signore fece i cieli, la terra, il mare e tutto ciò che è in essi, e si riposò il settimo giorno; perciò il Signore ha benedetto il giorno del riposo e lo ha santificato.

La categoria di cristiani di stampo liberale non demorde e ribatte a questo modo: *"Il sabato era valido solo per gli Ebrei! Siamo stati dispensati e sollevati dall'osservanza del sabato! Ora dobbiamo osservare la domenica al suo posto perché il giorno della risurrezione di Gesù è diventato più importante per il cristiano"*.

In assenza di un valido fondamento biblico per tale dispensa, i cristiani liberali presentano a loro difesa una serie di versetti di natura complessa estrapolati qui e là dalla Bibbia. Sono prevalentemente parole scritte dall'apostolo Paolo nelle sue lettere ai Romani, ai Galati, ai Colossesi, agli Ebrei eccetera, **svincolate dal loro contesto storico e culturale.** All'occorrenza, nel confronto con gli Avventisti, questi passaggi biblici sono recitati da loro in modo superficiale, inadeguato e improprio (Vedi l'esempio classico in Colossesi 2:14-16). A volte, le citazioni sono accompagnate da costoro con un debole sorriso di compassione che vorrebbero segnare la nostra ignoranza nella Bibbia...

Una delle battaglie più dure che noi Avventisti ci troviamo ad affrontare, riguarda proprio l'autorità della Bibbia. **Noi seguiamo il metodo interpretativo storico-biblico della Scrittura e non quello storico-critico.** È la Bibbia che si auto interpreta, regola dopo regola, precetto dopo precetto, un poco qui, un poco là (Cfr. Isaia 28:13). La Bibbia non si deve usare come uno straccio per fare *tabula rasa* di tutto ciò che non piace o chiede una rinuncia alle proprie idee, alle proprie convinzioni.

Dove si trova allora da parte dei cristiani liberali l'errore interpretativo di fondo? Il loro errore capitale sta annidato nel non sapere. Oppure, **nel non volere conoscere esattamente quale Legge sia stata annullata** quando nel Nuovo Testamento se ne parla in vari luoghi. Non dimentichiamo che nel famoso discorso sulla Montagna, il grande Maestro Gesù pronunciò queste parole lapidarie ai suoi contemporanei: **“Non pensate che io sia venuto per abrogare la Legge o i profeti; non sono venuto ad abrogare ma a compiere”** (Matteo 5:17, Bibbia San Paolo). Come si può pensare che le sue parole valessero solo per quel tempo? Chi di noi si permetterà di ignorarle o dare loro un senso diverso?

RIASSUNTO

Riassumiamo dunque quali tipi di Legge furono affidati a Mosè sul Monte Sinai. Al monte Sinai ci sono stati dati **due tipi di Legge** che sono state presentate ampiamente nelle prima sei pagine dello studio.

1) I Dieci Comandamenti hanno valore universale per tutti gli uomini di ogni tempo, scritti da Dio stesso con il suo dito (cfr. Esodo 31:18) **su due tavole di pietra.** Questi Comandamenti mostrano le esigenze di Dio verso tutte le sue creature (i primi quattro) e insegna (negli altri sei) la condotta che ognuno debba mantenere verso il prossimo. Staranno alla base del giudizio divino che si terrà a suo tempo.

2) Poi c'è un numero infinito di leggi chiamate **cerimoniali**, scritte da Mosè **su pergamena** durante i quaranta giorni di permanenza con il Signore sulla vetta della stessa montagna: trattano la salute, l'alimentazione, la proprietà, l'eredità, la gravidanza, il divorzio, le liti, il prestito di denaro, la guerra eccetera. Furono consegnate al popolo d'Israele - nel divenire - ed erano periodicamente riformulate durante le feste solenni (chiamate anche sabati), durante i riti sacrificali e nelle adunanze di adorazione. Si trovano scritte in Levitico e ripetute in Deuteronomio; avevano una valenza transitoria e non fanno parte del giudizio divino.

Questi rotoli erano **messi accanto all'arca di Alleanza** o del Patto (cfr. Deuteronomio 31:26). L'arca del Patto è quello scrigno di acacia che conteneva le due tavole di pietra e la verga di Aronne. Queste leggi o prescrizioni festive, in quelle forme, cessarono di valere dopo la morte di Cristo, il quale le adempì secondo le Scritture per rendere efficace, completa la nostra salvezza eterna.

COSA ACCADDE AL TEMPIO QUANDO GESÙ MORÌ?

Quando Gesù morì, l'evangelista Matteo, descrivendo il decesso di Gesù all'ora nona, scrisse: **“Ed ecco, la cortina del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò e le rocce si schiantarono”** (Matteo 27:51). Da quel momento in poi il cerimoniale ebraico condotto dai sacerdoti della tribù dei Leviti, cessò di esistere per

sempre, perché questo era “**ombra di cose future**” che dovevano avverarsi con la venuta di Cristo. Questo cerimoniale fu cancellato, quando l’apostolo Paolo scriveva ai Colossesi 2:14: “...**avendo cancellato il documento a noi ostile, i cui comandamenti ci condannavano e l’ha tolto di mezzo, inchiodandolo sulla croce...**”.

L’apostolo parla qui di un *documento scritto a mano* che fu inchiodato alla croce, (**χειρόγραφον** = *cheirógrafon*, nel testo greco) non parla di nessuna Legge morale. Pertanto, il comandamento del sabato non è mai stato inteso da nessun apostolo come “figura o ombra di cose future”. Riflettiamo bene il senso di queste parole di San Paolo e non facciamogli dire quello che non c’entra.



UN PICCOLO QUIZ PER CONCLUDERE

Che frutti sono questi? A prima vista, chi non è un intenditore, direbbe che questi frutti sono dei limoni. Non è affatto così, sono dei cedri molto maturi. Questi agrumi sono i capostipiti della famiglia, noti al Sud della nostra Penisola.

Con quest’immagine voglio evidenziare che la Legge morale e la legge cerimoniale **sono “due frutti differenti”**, come lo sono il limone e il cedro che contemplano un uso alimentare diverso. Lo dichiaro con forza: la Legge e la Grazia coesistono da sempre e si completano armoniosamente, esse non sono mai state in conflitto tra di loro, né nel passato, né ora, né lo saranno nel futuro fino al ritorno di Cristo! **Faccia quindi attenzione chi predica e insegna la Bibbia, a non interpretare male la Legge di Dio per non essere trovato poi da Cristo come un servitore inutile.**

Nota: Questo studio è correlato al Seminario biblico di Domenico Visigalli:
All’Ascolto di Dio (puntata nr. 10).

Fine commento di P. Luisetti

Testi biblici: Bibbia, Nuova Riveduta, NR2006. ©Società Biblica di Ginevra.



Se desideri approfondire il tema sulle origini della Sacra Scrittura, quali siano le fonti scritte su pergamene di cui disponiamo oggi, ti consiglio vivamente di leggere *Tischendorf e il Nuovo Testamento*, l’interessante articolo di un eminente archeologo avventista (Dr. Siegfried Horn), ora scomparso. Nelle sette pagine vengono raccontate, in maniera entusiasmante, le avventure di viaggio di un grande credente e biblista tedesco del diciannovesimo secolo: **Konstantin Tischendorf**. Durante il suo terzo viaggio (1859), si recò nel monastero di Santa Caterina, ai piedi del monte Sinai. Il filologo tedesco fece in quel luogo la più sensazionale scoperta della sua vita: il *Codex Sinaiticus*. Erano delle copie molto antiche dei manoscritti originali del Nuovo Testamento!

L’articolo “**Tischendorf e il Nuovo Testamento**” lo puoi scaricare [qui](#) 

Foto sopra: Konstantin von Tischendorf (1815-1874) © 2011 Universitätsbibliothek, Leipzig

luisetti46@gmail.com/www.letteraperta.it/15-6-2018